

Riceviamo e pubblichiamo questa notizia che ci giunge da London
Per ricordare un personaggio che con il lavoro e il suo saper fare ha dato lustro alla comunità
curinghese di London.

Oggi sul giornale locale é apparso un articolo sulla carriera di Giuseppe Michienzi, master taylor, per leggerlo bisogna guardare sul sito del giornale di London, Agosto 10, 2008 –

Questa informazione dura soltanto 24 ore sul sito.

Spero che questa informazione sia gradita.

Un saluto a tutti, Caterina

<http://lfpress.ca/newsstand/News/Local/2008/08/10/6401221-sun.html>

È venuto dall'Italia con un paio di forbici e il suo mestiere.

In un mondo di prodotti, prodotti in massa, Joe Michienzi ha partecipato da maestro artigiano, conosciuto per i suoi vestiti custom-tailored ed esecuzione di alta qualità.

Quattro decadi fa, Michienzi, allora 24 e la moglie Angela, 21, con il loro figlio Tonino si spostarono da Curinga, Italia, per unirsi alla comunità dei loro connazionali a London.

Un mastro sarto, Michienzi è andato direttamente a lavorare a London per il sarto Vittorio Bax sulla via di Adelaide Street.

Poi successivamente ha lavorato per Lou Myles, un negoziante di vestiti (clothier) per l'alta società, dove il suo lavoro gli ha guadagnato una clientela leale.

Nel 1978, Michienzi e la moglie hanno aperto "Joseph Michienzi Custom Taylor" una sartoria di ordinazione di Giuseppe Michienzi. Si è stabilito nel centro di London e Michienzi è stato conosciuto come il " padrino" della città.

"Ha avuto una reputazione. Non ha lavorato mai con altri. La mia mamma lo ha aiutato a fare le parti che poteva fare. Ma lui non aveva fiducia di nessuno perché era un mastro sarto", ha detto la figlia Elisabeth Michienzi, di Oakville.

"Il suo commercio è il suo lascito" ha detto la sua vedova, Angela Michienzi " E le sue mani sono state fatte d'oro."

Quelle mani dorate hanno attratto clienti che diventarono clienti per vita. Graeme Lowry, di Arva, è andato da Michienzi per 30 anni. "(Joe) Giuseppe era un artigiano. Ed era un artista come sarto. Faceva un vestito a tre pezzi in misura come un insieme di pigiami, " ha detto.

La figlia, ha accostito. Come sarto su ordinazione, suo padre prendeva le misure di chiunque e creava un vestito senza modello.

"É Questo che può fare un mastro sarto e non si trovano più in nessuno posto" ha detto. Lowry e la sua famiglia diventarono clienti leali. Ha detto che non ha comprato un vestito confezionato durante 30 anni."Ha vestito tre generazioni della mia famiglia," ha ditto. Lowry ha un armadio pieno degli originali di Michienzi, un testamento al suo lavoro.

"La gente sempre fa commenti sui miei vestiti. Sono eccezionali, manufatti da un artista. Quando si tratta di un sarto che lavora su ordinazione, nessuno nel mondo potrebbero produrre un migliore prodotto di (Joe) Giuseppe Michienzi."

Michienzi è morto all'ospedale Victoria a London il 16 luglio, circondato dalla famiglia.

Aveva 64 anni.

Testo Originale

By **KATHERINA DEHAAS**

He came from Italy with a pair of scissors and his trade.

In a world of mass-produced products, Joe Michienzi stood out as a master craftsman, known for his custom-tailored suits and high-quality workmanship.

Four decades ago, Michienzi, then 24, and wife Angela, 21, packed up their infant son Tonino, and moved from Curinga, Italy, to join a community of their countrymen in London.

A master custom tailor by trade, Michienzi went straight to work in London for Victor Bax Custom Tailor on Adelaide Street.

He later worked for Lou Myles, an upscale clothier, where his workmanship earned him a loyal clientele.

In 1978, Michienzi and his wife opened Joseph Michienzi Custom Tailor. It became a fixture in downtown London and Michienzi became known as the "godfather" of downtown.

"He had a reputation. He never worked with anyone else. My mom helped him do the parts that she could do. But he didn't trust anybody because he was a master tailor," said his daughter Elisabeth Michienzi, of Oakville.

"His business is his legacy." said his widow, Angela Michienzi. "And his hands were made of gold."

Those golden hands attracted customers that would become clients for life.

Graeme Lowry, of Arva, went to Michienzi for 30 years.

"Joe was a true craftsman. And he was an artist as a tailor. He could make a three-piece suit fit like a set of pyjamas," he said.

Michienzi's daughter agreed. As a custom tailor, her father could take someone's measurements and create a suit without a pattern.

"That's what a master tailor can do and you won't find them anywhere anymore," she said.

Lowry and his family became loyal customers. He said he hasn't bought a suit off the rack in 30 years.

"He dressed three generations of my family," he said.

Lowry has a closet full of Michienzi originals, a testament to his work.

"People always comment on my suits. They are outstanding, handcrafted by an artist. When it comes to custom tailoring no one in the world could produce a better product than Joe Michienzi."

Michienzi died at Victoria Hospital in London on July 16, surrounded by family.

He was 64.